



RELAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI DELLA TRASFORMAZIONE DA ASSOCIAZIONE IN FONDAZIONE

L'Associazione Sea Shepherd Italia Onlus è stata costituita nel 2010 nella forma di associazione non riconosciuta.

Nel corso degli anni, Sea Shepherd Italia Onlus è cresciuta consolidando la sua presenza su tutto il territorio nazionale.

Oggi Sea Shepherd Italia Onlus è organizzata in Coordinamenti Regionali che agiscono localmente e Dipartimenti Nazionali che coordinano le attività trasversali in tutta Italia. La funzione dei Coordinamenti Regionali è quella di formare i nuovi volontari, di coordinarli e gestirli in una crew, tenere i contatti con la popolazione, gli enti, le istituzioni locali e organizzare eventi per sensibilizzare e raccogliere donazioni oltre che fornire tutto il supporto necessario alle navi. I coordinamenti di Sea Shepherd Italia hanno tra le loro principali funzioni quelle legate al contatto tra Sea Shepherd Italia e le realtà del territorio locale. I coordinamenti si occupano di:

- Raccogliere fondi
- Divulgare le attività di Sea Shepherd Italia e Global
- Formare e coordinare i volontari
- Mantenere contatti e rapporti con autorità ed enti locali
- Sostenere e supportare le navi e le campagne sul proprio territorio
- Sensibilizzare la popolazione

Sea Shepherd Italia oggi è organizzata secondo questi dipartimenti nazionali:

DIPARTIMENTI NAZIONALI Sea Shepherd Italia è cresciuta negli anni e si è progressivamente strutturata in diversi Dipartimenti attivi su vari fronti:

- Global Campaigns
- Italian Campaigns
- Ship Support
- Supporters
- Dive



- School Outreach Project
- Fundraising
- Events
- Media
- Grafica
- Publications
- Translation
- Organization Management
- Merchandise
- Coordinamenti
- Information Technology
- Sea Shepherd Vessel

La struttura dell'organizzazione ha però cominciato a perdere progressivamente la connotazione tipica delle associazioni, in cui è l'assemblea dei soci a determinare la linea strategica delle attività dell'ente in quanto le attività operative dell'associazione si sono sempre più concretizzate in difesa del Mare attraverso un aumento costante dei volontari non interessati a divenire associati attraverso il versamento di una quota sociale ma volendo invece partecipare attivamente con specifica attività volontaria nel contesto delle attività sia organizzative sia operative.

Le persone che si sono avvicinate all'Associazione in questa crescita, pur sentendosi parte di Sea Shepherd Italia e partecipando anche attivamente con la propria attività al perseguimento degli scopi dell'ente non hanno, invece, mai desiderato partecipare attivamente né gradito essere parte dei processi decisionali.

La qualifica ONLUS sino ad ora e, ancor più, la recente riforma del terzo settore assegna un posto fondamentale agli elementi di democraticità, di partecipazione e di centralità dell'assemblea nel contesto associativo. Questi aspetti sono essenziali nelle associazioni e già oggi pongono la necessità di riflettere sulla configurabilità o meno di Sea Shepherd Italia ONLUS ancora quale ente associativo così come nelle forme previste dalla nuova regolamentazione ETS.

Per tale motivo si è inteso portare avanti una discussione interna all'Associazione per valutarne la possibile trasformazione nella differente natura giuridica di tipo fondazionale;



ciò al fine di perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità non abbandonando, anzi implementando ancor di più, l'apporto che giunge dai volontari senza tuttavia inquadrarli come associati.

Nel rispetto delle nuove regole del novello Codice del Terzo Settore, anche avvalendosi delle nuove disposizioni introdotte (art. 42**bis** cod.civ.), l'Associazione Sea Shepherd Italia ONLUS intende pertanto trasformarsi da associazione a fondazione.

Ciò non solo permetterà a Sea Shepherd Italia di essere più efficiente ed efficace nella sua azione ma, mantenendo sempre vivo e fondamentale il rapporto con i sostenitori ed i volontari, che sono parte integrante dell'organizzazione operativa dell'ente, consentirà anche di meglio governare l'ente, sempre nel rispetto delle disposizioni che lo stesso dovrà seguire nella sua nuova natura fondazionale.

Con la trasformazione in Fondazione la *governance* di Sea Shepherd Italia sarà assegnata a un CdA, un organo ristretto che risponderà meglio alle esigenze di governo dell'ente, la cui efficace azione richiede rapidità decisionale e spesso anche la conoscenza di aspetti tecnici di particolare complessità. Proprio per questi motivi, il CdA – al quale spetta il ruolo decisionale – sarà affiancato da un "Comitato dei Saggi" formato da persone di specifica competenza in svariati ambiti strategici per le finalità/attività perseguite da Sea Shepherd Italia.

Tale assetto si confida sia molto più confacente al ruolo che Sea Shepherd Italia sta assumendo nel contesto della difesa ambientale con azioni sempre più riconosciute anche nel contesto delle PPAA, a supporto di complessi interventi di tutela ambientale. In tale contesto è stata presentata anche domanda al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la quale si è in attesa della risposta che seguirà l'istruttoria in corso, per l'iscrizione nel Registro degli enti di protezione ambientale a carattere nazionale.

Di tale progetto è assolutamente convinta l'intera base associativa, alla quale si chiederà di esprimersi proprio al fine di assumere la nuova e più efficace ed efficiente natura fondazionale.